

Contributo di

**Anmic Bergamo
Associazione Nazionale Mutilati
ed Invalidi Civili**

30 settembre 2026





ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI

Ente Morale per Decreto del Presidente della Repubblica 23.12.1978

COMITATO PROVINCIALE DI BERGAMO

ANMIC Bergamo

Contributo al Dibattito Pubblico sul PSA 2029-2043 dell'Aeroporto di Milano Bergamo

Premessa

Per ANMIC, l'accessibilità e la possibilità per le persone con ridotta mobilità di utilizzare spazi infrastrutture e servizi in condizioni di autonomia rappresentano una priorità.

Sotto questo profilo, appare particolarmente positivo che il PSA 2029-2043 dedichi già specifica attenzione ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM) e riconosca come l'invecchiamento della popolazione renderà necessario adeguare progressivamente sia il modello di servizio sia gli spazi aeroportuali a una gamma sempre più ampia di condizioni di mobilità.

Questa impostazione costituisce una base importante, che le successive fasi progettuali possono ulteriormente sviluppare traducendola in soluzioni concrete nei nuovi spazi del terminal e nel sistema dell'intermodalità.

Il principio che si propone di rafforzare è quello della continuità dell'esperienza: l'accessibilità non dovrebbe essere valutata soltanto rispetto alle caratteristiche delle singole opere, ma anche rispetto alla possibilità per una persona con ridotta mobilità di compiere l'intero percorso attraverso lo scalo nel modo più autonomo, semplice e continuo possibile.



Osservazioni e proposte

Un primo ambito riguarda gli ampliamenti del terminal passeggeri. Il PSA prevede nuove superfici e una significativa evoluzione degli spazi destinati ai passeggeri, compresa l'espansione dell'area di riconsegna bagagli.

In coerenza con l'attenzione già espressa dal Piano ai PRM, nelle successive fasi progettuali potrebbe essere utile approfondire la verifica di questi spazi anche rispetto alle differenti capacità motorie dei passeggeri, considerando non soltanto l'assenza di barriere fisiche, ma anche le distanze da percorrere, la disponibilità e collocazione delle sedute, i tempi di attesa, la semplicità dell'orientamento, i cambi di livello e la continuità dei percorsi.

L'ampliamento del terminal rappresenta quindi anche un'opportunità per migliorare ulteriormente la qualità dell'accessibilità rispetto alla configurazione attuale, integrando questi aspetti fin dalle fasi di progettazione.

Ulteriore elemento chiave consiste nella connessione ferroviaria. Il collegamento diretto con la rete costituisce uno degli elementi più significativi del futuro sistema di accessibilità dello scalo e rappresenta un'opportunità particolarmente importante anche per le persone con difficoltà di mobilità.

Per valorizzarne pienamente i benefici, appare utile considerare il percorso fra stazione e terminal come una catena unica: arrivo del treno, collegamento con l'aerostazione, ingresso nel terminal e prosecuzione verso check-in, controlli e gate in partenza; riconsegna bagagli e percorso inverso in arrivo. Anche quando le singole infrastrutture risultano accessibili, infatti, eventuali discontinuità fra un elemento e l'altro possono rendere il percorso complessivo più difficile. Le successive fasi progettuali



Via Autostrada 3 - 24126 Bergamo

C.F. 95004150165 - Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540

www.anmicbergamo.org - anmic@tiscali.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI

Ente Morale per Decreto del Presidente della Repubblica 23.12.1978

COMITATO PROVINCIALE DI BERGAMO

potrebbero quindi prestare particolare attenzione alle lunghezze dei percorsi, alle pendenze, ai cambi di livello, alla presenza di ascensori e aree di sosta, alla protezione dagli agenti atmosferici e alla chiarezza dell'orientamento.

Anche il potenziale intervento di realizzazione di un sistema Personal Rapid Transfer presenta caratteristiche potenzialmente molto favorevoli per le persone con difficoltà di mobilità, perché può ridurre gli spostamenti pedonali e facilitare il collegamento fra parcheggi e aerostazione. Nelle successive fasi di progettazione potrebbe pertanto essere utile verificare esplicitamente l'accessibilità dell'intero sistema: fermate, accesso ai veicoli, spazi interni, collegamenti con i parcheggi, percorsi verso il terminal e possibilità di utilizzo autonomo anche da parte di persone che utilizzano ausili per la mobilità.

Più in generale, ANMIC propone di affiancare alle verifiche progettuali delle singole opere anche una lettura basata su alcuni percorsi-tipo compiuti da persone con differenti condizioni di mobilità. Seguire idealmente l'intero tragitto di un passeggero – dal parcheggio o dalla stazione fino all'imbarco, e viceversa – può consentire di individuare già nella fase progettuale eventuali punti di discontinuità e di correggerli prima della realizzazione delle opere.

Conclusioni

ANMIC valuta positivamente l'attenzione che il PSA dedica all'evoluzione delle esigenze dei passeggeri con ridotta mobilità. Gli interventi programmati sul terminal e sul sistema dell'intermodalità rappresentano un'occasione concreta per tradurre questa attenzione in un'infrastruttura sempre più accessibile e utilizzabile in autonomia.

Il contributo proposto intende quindi inserirsi nell'impostazione già delineata dal Piano, suggerendo di assumere la continuità dell'intero percorso del passeggero come ulteriore criterio di verifica delle successive fasi progettuali.

In questa prospettiva, terminal, stazione ferroviaria, parcheggi e sistemi automatizzati di collegamento possono essere considerati non come singole opere da rendere accessibili separatamente, ma come parti di un'unica esperienza di viaggio.

La qualità dell'accessibilità può essere misurata anche attraverso il grado di autonomia che l'infrastruttura è in grado di offrire: quanto più una persona con difficoltà motorie può utilizzare lo scalo, orientarsi e passare da una modalità di trasporto all'altra senza incontrare discontinuità o dover ricorrere ad assistenza non necessaria, tanto maggiore sarà la qualità complessiva del progetto.

Con il presente documento ci si augura di poter contribuire affinché il tema dell'accessibilità possa confermarsi e consolidarsi come componente strutturale della qualità progettuale e dell'esperienza aeroportuale.

IL PRESIDENTE PROVINCIALE

Manzoni rag. Giovanni

Via Autostrada 3 – 24126 Bergamo

C.F. 95004150165 - Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540

www.anmicbergamo.org - anmic@tiscali.it